



## **Il messaggio dei Vescovi della Sardegna in preparazione alla visita di Papa Francesco**

*Carissimi fratelli e sorelle,*

mentre ci prepariamo a ricevere con gioia Papa Francesco, che sarà pellegrino ai piedi di N.S. di Bonaria il prossimo 22 settembre, desideriamo anzitutto rinnovare la nostra gratitudine al Signore per questo grande dono.

Papa Francesco e i Vescovi della Sardegna in occasione della Visita ad limina del 16 maggio 2013.

La Madonna di Bonaria, Patrona Massima della Sardegna, fa diventare la visita del Santo Padre un abbraccio affettuoso a tutta la nostra regione e idealmente raggiunge i molti santuari mariani, che fin dai primi secoli del nostro cammino cristiano rendono presente Maria in tutte le comunità ecclesiali, come avvenne per la Chiesa apostolica in preghiera nel Cenacolo.

La visita del Vescovo di Roma, che in quanto tale è successore dell'apostolo Pietro e Vicario di Cristo su questa terra, sarà per tutti noi un forte richiamo, in questo anno della fede, a rinnovare come Pietro la nostra fede nel Signore Gesù: *“Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna!”* (Gv 6, 68). E sono ancora le parole di Pietro che ci invitano ad essere *“ricolmi di gioia”* per la fede nel Signore risorto (1Pt 1, 6) e perciò missionari, *“pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi... con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza”* (1Pt 3, 15-16).

Oggi la nostra terra ha particolarmente bisogno di speranza e Papa Francesco viene a ripeterci: *“non lasciatevi rubare la speranza”* (Omelia del 24-3-2013).

Ne abbiamo bisogno, perché la mancanza di lavoro, la precarietà in cui vivono molti padri e madri di famiglia, l'emorragia di giovani costretti ad emigrare, la disperazione di chi cede alla tentazione di compiere gesti estremi, i ritardi della politica che penalizzano ulteriormente una regione ricca di potenzialità ma bisognosa di avere pari opportunità rispetto al resto del Paese, concorrono a rubarci speranza. Ne fanno le spese in modo particolare i giovani, più esposti ad essere preda di illusioni e false speranze, che spengono sogni e progetti di vita.

Diciamo grazie a Papa Francesco, che con il suo pellegrinaggio ci prende per mano e ci guida ai piedi di Maria, perché tutti possiamo sempre riscoprirla come modello di vita cristiana e Madre della Speranza. Maria è la Madre attenta a tutte le povertà dei suoi figli, stella luminosa per coloro che si trovano a navigare in acque tempestose, oggi come nel passato e come avvenne molti secoli fa per coloro che approdarono a nuovi lidi, per noi lontani, *“quasi alla fine del mondo”*. Anche là Maria era con loro, presente per incoraggiare e indicare la via giusta per ricominciare.

Da allora N.S. di Bonaria unisce la Sardegna a Buenos Aires, come ci ha ricordato Papa Francesco nel dare l'annuncio di questo suo pellegrinaggio, lo scorso 15 maggio in Piazza San Pietro. È un

pellegrinaggio che gli permette di abbracciare insieme una regione italiana molto provata e la sua Città di Buenos Aires, della quale non cessa di essere Padre premuroso.

Carissimi fratelli e sorelle, vi invitiamo a stringervi con affetto filiale intorno a Papa Francesco, sia quanti potranno convenire a Cagliari il 22 settembre, sia quanti seguiranno la giornata del Papa pellegrino attraverso i mezzi di comunicazione. Ci stringiamo intorno al Santo Padre per accompagnarlo con la preghiera e la condivisione nel suo ministero apostolico per il bene della Chiesa e la pace nel mondo, per sentirci membra vive del Corpo di Cristo, perché solo attraverso questa comunione profonda con la Chiesa possiamo vivere pienamente uniti al Signore risorto.

Vi invitiamo a prepararvi alla grande giornata del 22 settembre con la preghiera assidua, specialmente con una corale e intensa novena nei giorni 13-21 settembre, durante la quale una giornata sarà dedicata al sacramento della Riconciliazione in ciascuna delle nostre parrocchie.

**E affinché il legame tra la Sardegna e Buenos Aires sia concreto e fruttuoso per noi e per loro, vi invitiamo ad aderire all'iniziativa di solidarietà che vogliamo offrire alla Caritas di Buenos Aires, accogliendo l'indicazione dell'Arcivescovo di quella città, Mons. Mario Aurelio Poli. Un euro donato da ciascuno di noi potrà regalare un po' di speranza a famiglie molto più povere di noi. Le donazioni, attraverso le parrocchie e le diocesi, confluiranno alla Caritas regionale della Sardegna, che è già in contatto diretto con la Caritas di Buenos Aires. Sarà questo il nostro regalo a Papa Francesco.**

Affidiamo alla Madonna di Bonaria il Santo Padre, il suo ministero e tutte le sue intenzioni di preghiera, insieme alle nostre comunità, con una speciale intenzione per le famiglie, le loro sofferenze e le loro giustificate attese.

Cagliari, 8 settembre 2013

*Festa della Natività di Maria*

I vostri Vescovi

- + *Arrigo*, arcivescovo di Cagliari
- + *Paolo*, arcivescovo di Sassari
- + *Ignazio*, arcivescovo di Oristano
- + *Antioco*, vescovo di Lanusei
- + *Sebastiano*, vescovo di Tempio-Ampurias e amministratore apostolico di Ozieri
- + *Giovanni*, vescovo di Ales-Terralba
- + *Giovanni Paolo*, vescovo di Iglesias
- + *Mosè*, vescovo di Nuoro
- + *Mauro Maria*, vescovo di Alghero-Bosa